



# ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”

Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado  
Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA (VC)  
Tel. 0163/430301 - Fax 0163/432513 [vcic81200r@istruzione.it](mailto:vcic81200r@istruzione.it)  
[www.icquarona.it](http://www.icquarona.it)

---

# PTOF

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

**Anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 19 gennaio 2016*

## **PREMESSA**

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" di Quaronna, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in coerenza con i principi generali definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo del 28 settembre 2015.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti il 14 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del \_\_\_\_\_, per essere successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

*Appare tuttavia doveroso, nei confronti di chi volesse esaminare questo documento, sottolineare le principali criticità che lo caratterizzano.*

*La prima e fondamentale criticità deriva dal fatto che una programmazione a lungo termine richiederebbe la conoscenza preventiva delle risorse che si renderanno disponibili nel periodo interessato dalla programmazione; qui accade il contrario: le scuole sono chiamate a dichiarare le loro intenzioni addirittura per quattro anni scolastici (il PTOF si riferisce infatti al triennio che segue l'anno scolastico in corso) e ad esprimere un fabbisogno di dotazione finanziaria e di organico senza sapere quali delle richieste saranno effettivamente soddisfatte. Questa inversione della logica della programmazione si palesa anche nel fatto che la scadenza per la pubblicazione del PTOF precede l'inizio delle procedure per le iscrizioni degli alunni all'a.s. 2016/2017, mentre la conoscenza dei risultati delle iscrizioni sarebbe di primaria importanza per avere dati più certi almeno sull'inizio del triennio di riferimento del PTOF.*

*A questa criticità se ne aggiunge un'altra, ancora più grave, consistente nel fatto che a questo istituto, a decorrere dal prossimo anno scolastico, verrà unito l'attuale Istituto Comprensivo "Alta Valsesia", come previsto dal piano di dimensionamento che la Regione Piemonte ha deliberato con DGR n. 38-2739 del 29-12-2015, comunicato alle scuole interessate con una nota della Provincia di Vercelli datata 11-1-2016 ma spedita due giorni dopo. La Nota 11416 dell'USR Piemonte, diffusa il 23 dicembre 2015, ricordava che ciascun istituto funzionante nell'a.s. 2015/2016 deve elaborare il proprio Piano Triennale, tenendo però conto dell'eventuale, successivo dimensionamento; a tal fine "si raccomanda la massima collaborazione tra i dirigenti scolastici delle scuole interessate dal singolo dimensionamento". Considerando però che il dimensionamento è stato effettivamente deliberato durante le vacanze di Natale e che le scuole sono ritornate operative il 7 gennaio, poco prima della scadenza per la pubblicazione del PTOF, appare chiaro che non è stato possibile un lavoro di coordinamento fra i Collegi Docenti dei due istituti, ciascuno dei quali presenta pertanto un PTOF che non può fare previsioni sulla situazione che si presenterà effettivamente a partire dal primo settembre 2016.*

# INDICE

<b>1. Finalità generali</b>	p. 4
<b>2. Finalità delle scuole dell'Istituto</b>	p. 4
<b>3. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili</b>	
- 3.1 Territorio	p. 5
- 3.2 Presentazione delle scuole dell'Istituto	p. 7
- 3.3 Risorse economiche e materiali	p. 8
- 3.4 Risorse professionali	p. 8
<b>4. Organizzazione</b>	p. 8
<b>5. Attività funzionali all'insegnamento</b>	
-5.1 Programmazione didattico- educativa	p. 10
- Potenziamento degli interventi per gli alunni disabili	
- Sostegno ai consigli di classe nella gestione degli alunni DSA e BES	
- Supplenze interne Scuola dell'Infanzia	
Scuola Primaria	p. 11
Scuola Secondaria di I grado	
-5.2 Verifica e valutazione	
Criteri di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Le valutazioni intermedie e finali nella Scuola Primaria	
Criteri per la non ammissione alla classe successiva	
Scuola Secondaria di I grado :	
▪ criteri per il passaggio alla classe successiva	
▪ criteri di valutazione del comportamento	p. 15
▪ criteri di valutazione delle verifiche	p. 16
-5.3 Interventi per l'integrazione degli alunni	
-5.4 Istruzione domiciliare	
	p. 17
<b>6. Aree progettuali</b>	p. 18
Area 1) POF/ curricoli / valutazione	p. 20
Area 2) Orientamento e personalizzazione delle attività didattiche	p. 22
Area 3) Bisogni Educativi Speciali	p. 24
Area 4) Multimedialità e comunicazione	
Area 5) Salute e sicurezza	p. 25
<b>7. Autovalutazione e Piano di Miglioramento: esiti, priorità, traguardi ed obiettivi, motivazioni</b>	p. 28
<b>8. Fabbisogno di personale</b>	p. 31
<b>9. Piano di formazione del personale</b>	p. 32
<b>10. Fabbisogno finanziario, di attrezzature e di infrastrutture</b>	
	p. 33
<b>Allegati:</b>	p. 37
<b>Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti</b>	
<b>Piano di Miglioramento</b>	

## 1. Finalità generali.

Ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente, ai sensi dell'articolo 1 comma 14 della Legge 107 del 15/07/2015. Il piano è un documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso si ispira alle finalità complessive della Legge secondo cui ogni istituzione scolastica deve impegnarsi per:

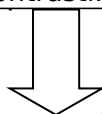
- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Il PTOF contiene le linee guida sulle quali vengono impostate l'azione educativa ed il suo potenziamento partendo dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza; mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato in seguito al Rapporto di Autovalutazione; programma le attività di formazione del personale; presenta il fabbisogno di posti e infrastrutture.

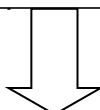
## 2. Finalità delle scuole dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" opera realizzando la continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione dei compiti connessi all'attuazione dell'autonomia scolastica come indicato dal DPR 275/1999.

Scuola dell'Infanzia	
La nostra scuola dell'Infanzia (nei due plessi di Quarona e di Doccio) ha come finalità lo sviluppo psicofisico dei bambini attraverso il rispetto dei loro ritmi evolutivi e delle loro capacità individuali per il raggiungimento degli obiettivi.	I docenti favoriscono: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'accoglienza nel nuovo ambiente di vita;</li><li>• l'autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel conseguire pratiche corrette di cura di sé e di igiene;</li><li>• l'acquisizione della fiducia in sé e sicurezza;</li><li>• lo sviluppo: dell'identità individuale, della conoscenza della storia personale, del senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità;</li><li>• lo stimolare ed l'assecondare le curiosità del bambino per esplorare la realtà, organizzare le esperienze, rielaborarle ed interpretarle con linguaggi diversi, favorire i primi processi di simbolizzazione;</li><li>• la promozione del senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti.</li></ul>



Scuola Primaria	
<p>La nostra scuola Primaria si fonda sul principio della centralità della persona, considerata nella globalità delle sue dimensioni costitutive: relazionale, affettiva e morale.</p>	<p>I docenti favoriscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno;</li> <li>• lo sviluppo delle potenzialità personali;</li> <li>• la promozione della capacità di dare un senso alla propria esperienza;</li> <li>• il far diventare consapevoli delle proprie idee ed emozioni;</li> <li>• la promozione del senso di responsabilità;</li> <li>• lo sviluppo della capacità di compiere scelte autonome;</li> <li>• l'apprendimento collaborativo;</li> <li>• lo sviluppo di un'identità consapevole ed aperta;</li> <li>• il formare cittadini attivi.</li> </ul>



Scuola Secondaria di 1° grado	
<p>La formazione della personalità dello studente, nella molteplicità dei suoi aspetti, è obiettivo fondamentale della nostra scuola Secondaria, la quale, essendo "scuola dell'obbligo" che si rivolge alla fascia d'età che coincide con la preadolescenza, considera fondamentale avere un ruolo formativo-orientativo.</p> <p>Pertanto una delle finalità della nostra scuola è l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo di capacità che permettano di operare scelte consapevoli per l'attuazione del miglior "progetto di vita" possibile.</p> <p>La scuola si propone perciò di elaborare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, piani educativi e didattici volti a favorire la formazione e lo sviluppo negli alunni di un'adeguata coscienza civica attraverso il conseguimento di valori come il rispetto, l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà, la pace.</p>	<p>I docenti favoriscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il far acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé;</li> <li>• la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni;</li> <li>• il far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;</li> <li>• il far acquisire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;</li> <li>• il far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale;</li> <li>• il far usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà;</li> <li>• il far orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente.</li> </ul>

### **3. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.**

#### **3.1 TERRITORIO**

Quarona è un comune della provincia di Vercelli il cui territorio è attraversato dal fiume Sesia e comprende anche le frazioni di Doccio e Valmaggione. Il paese è posto a circa m. 406 s.l.m. Il tratto urbano della Strada statale 299 di Alagna, strada che percorre tutta la Valsesia, costituisce la via principale del paese, che prende il nome di Corso Pietro Rolandi, che nel XIX secolo aprì un'importante libreria a Londra.

Di notevole rilevanza artistica è la chiesa di San Giovanni al Monte, la cui costruzione iniziò in epoca tardo-romana, ove è possibile trovare importanti esempi di affreschi risalenti al Medioevo. Per quanto concerne le tradizioni religiose, è particolarmente sentito dagli abitanti il culto della Beata Panacea, condiviso con il comune di Ghemme. Il comune è caratterizzato da un'economia mista, con una significativa presenza industriale legata soprattutto ad una nota multinazionale del settore tessile che non sembra aver risentito della crisi economica degli ultimi anni. La presenza di questa industria fa sì che il tasso di disoccupazione sia piuttosto contenuto, così come la percentuale di immigrazione; questi fattori garantiscono discrete opportunità socio-culturali per la maggior parte degli alunni, anche se non mancano famiglie caratterizzate da marcate difficoltà socio-economiche.

Il Comune di Quarona è complessivamente attento alle necessità dell'istituto comprensivo (l'unica scuola del suo territorio) ed è riuscito a non ridurre i finanziamenti nel corso degli ultimi anni.

Inoltre vi sono associazioni che contribuiscono positivamente - in certi casi anche con impegno finanziario - alla realizzazione dei progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa; vogliamo ricordare in particolare le seguenti associazioni: "Villa Rolandi", "Amici del Venerdì Santo", Comitato Carnevale, Gruppo Alpini, UNICEF, LILT, AVIS, ANPI, Danzarte, Volere Danzare, Sportello DSA dell'Associazione ADI.

Alla luce di questo scenario di partenza, la popolazione scolastica si presenta con esigenze differenziate ed articolate per quanto riguarda sia le aspettative formative che le necessità di cura ed assistenza dei bambini.

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà", con il supporto del Comune e delle altre realtà locali, ha finora sempre cercato di soddisfare le esigenze formative ed educative del territorio in primo luogo garantendo un tempo scuola il più lungo possibile: il tempo pieno alla scuola Primaria e il tempo prolungato alla scuola Secondaria - articolati su cinque giorni - hanno infatti finora sempre riscosso il favore della maggioranza delle famiglie e sono stati riconfermati fino al corrente a.s. 2015/2016. Alle esigenze di ulteriore assistenza alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano si risponde anche con servizi comunali di pre- e postscuola.



## 3.2 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO



L'Istituto Comprensivo di Quarona comprende 4 plessi scolastici:

Scuola dell'Infanzia di Quarona: Piazza Mognetti  
telefono: 0163/430966  
n. sezioni: 3 (69 alunni nell'a.s. 2015/2016)  
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30  
servizi comunali: mensa, pre- e postscuola

Scuola dell'Infanzia "Sorelle Givasio" di Doccio: Via Spinata  
telefono: 0163/431052  
n. sezioni: 1 (23 alunni nell'a.s.2015/2016)  
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30  
servizi comunali: mensa, pre- e postscuola

Scuola Primaria "Sorelle Meneveri" di Quarona: Piazza Libertà, 2  
telefono 0163/430235  
n. classi: 10 (195 alunni nell'a.s. 2015/2016)  
orario: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 16.30  
servizi comunali: mensa, pre- e postscuola, scuolabus

Scuola Secondaria di 1° grado di Quarona: Piazza Combattenti d'Italia, 21/a  
telefono 0163/430301  
n. classi: 6 (130 alunni nell'a.s. 2015/2016)  
orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.00-16.20, mercoledì: 8.00-12.35  
servizi comunali: mensa, scuolabus

*Questa è la struttura attuale dell'istituto, al quale tuttavia, come già segnalato in premessa, a partire dall'a.s. 2016/2017 verrà unito quello dell'Alta Valsesia, una realtà scolastica molto diversa, soprattutto per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia e Primaria, costituite da piccoli plessi abbastanza lontani l'uno dall'altro, e anche da pluriclassi. Più semplice sarà la gestione unitaria della scuola Secondaria, poiché già da diversi anni alcuni insegnanti della scuola Secondaria di Quarona completano la loro cattedra presso la scuola di Balmuccia.*

### **3.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Nelle scuole sono stati eseguiti gli adeguamenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche. Le condizioni degli edifici, per quanto concerne il rispetto delle norme della sicurezza, sono discrete.

I locali scolastici presentano in alcuni casi dimensioni non pienamente adeguate rispetto al numero degli alunni. Vi sono pochi ambienti che possono essere utilizzati in funzione laboratoriale. Un aumento anche minimo nel numero delle classi costringerebbe, anzi, a smantellare laboratori attualmente in funzione, sia per la scuola Primaria sia per quella Secondaria. I locali a disposizione della scuola dell'Infanzia sono appena sufficienti per le necessità di un numero di alunni che rasenta il massimo della capienza possibile (quattro sezioni nei due plessi).

Il bilancio della scuola consente con difficoltà di pagare le onerose spese legate alla gestione della sicurezza (soprattutto per quanto riguarda il pagamento del RSPP e del medico competente e la formazione alla sicurezza del personale) e alla manutenzione o al nuovo acquisto delle dotazioni informatiche e multimediali, sia per l'ufficio sia per la didattica.

La quantità e qualità degli strumenti multimediali è, nell'insieme, abbastanza adeguata e consente di sperimentare una didattica interattiva e innovativa; c'è tuttavia bisogno di potenziare la strumentazione e di procedere a riparazioni e sostituzioni; non va inoltre dimenticato il rapido processo di obsolescenza al quale è soggetta la strumentazione informatica.

### **3.4 RISORSE PROFESSIONALI**

Nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria la presenza di personale a maggioranza a tempo indeterminato e con una lunga esperienza nel campo dell'educazione garantisce una didattica basata su valide competenze e sulla continuità fino a fine ciclo.

La presenza di personale a maggioranza a tempo determinato nella scuola Secondaria rende più difficile la continuità e la progettazione nell'arco del triennio. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria la continuità è più garantita, ma l'età media del corpo docente risulta elevata, al di sopra delle medie di riferimento del benchmark. La percentuale di docenti che dispongono di certificazioni particolari (linguistiche, informatiche ecc.) non è elevata.

## **4. Organizzazione.**

L'organigramma gestionale dell'istituto prevede attualmente le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico Enzo Portalupi, titolare dal primo settembre 2012 e riconfermato con contratto triennale fino al 31 agosto 2018;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: manca un DSGA titolare; l'incarico è svolto nell'a.s. 2015/2016 da Antonella Gianolio, ma è di durata annuale e non si può attualmente prevedere se sarà confermato;
- due docenti collaboratori del Dirigente Scolastico (a.s. 2015/2016: Gianmario Angelillo e Loretta Gens);
- quattro docenti responsabili dei quattro plessi (a.s. 2015/2016: Laura Rosa, Loretta Gens, Maria Elisabetta Bonola, Gianmario Angelillo);
- cinque docenti titolari di Funzione Strumentale (si veda più sotto, al cap. 6);
- docenti Referenti di progetto (in numero variabile, stabilito anno per anno dal Collegio dei Docenti);



- presidenti e segretari dei consigli di interclasse per la scuola Primaria;
- coordinatori e segretari dei consigli di classe per la scuola Secondaria di 1° grado;
- coordinatori dei Dipartimenti disciplinari del Collegio dei Docenti;
- Animatore Digitale, individuato per tre anni scolastici a partire da quello in corso nella persona della docente Tiziana Frigiolini, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (cfr. DM 851 del 27/10/2015).

Lo Staff di direzione è composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi due collaboratori, dai responsabili di plesso, dai docenti titolari di funzione strumentale e (quando necessario) anche dal DSGA.

L'organigramma della gestione della sicurezza è il seguente:

- il Ds, in quanto “datore di lavoro”;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (figura esterna alla scuola);
- il Medico Competente;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- i responsabili di plesso e gli altri docenti individuati come “preposti”;
- i docenti e il personale ATA componenti le squadre di emergenza.

*Bisogna sottolineare che tutte queste figure (ad eccezione dell'Animatore Digitale) sono finora soggette a nomina annuale, che andrà confermata o variata con l'inizio dell'a.s. 2016/2017, quando l'accorpamento dell'attuale IC “Alta Valsesia” costringerà però a rivedere tutto l'impianto organizzativo. Questo significa che l'organigramma effettivo per il triennio di riferimento del PTOF non è attualmente noto.*

*Il Consiglio di Istituto è stato recentemente rinnovato, con le elezioni del 15-16 novembre 2015, e sarebbe pertanto destinato a restare in carica fino a tutto l'a.s. 2017/2018 nella composizione che si riporta qui sotto. Con l'unione all'IC “Alta Valsesia” sarà però necessario provvedere a nuove elezioni; pertanto, anche per il Consiglio di Istituto, non si può attualmente prevedere quali ne saranno i membri nel periodo di riferimento del PTOF.*

### **Consiglio di Istituto eletto il 15-16 novembre 2015:**

Genitori: Delmastro Elisabetta (Presidente)  
Iulini Alessandra (Vicepresidente)  
Missaglia Raffaella  
Orgiazzi Diego  
Patella Matteo  
Ronchi Tiziano

Docenti: Coppo Paola Maria  
Frigiolini Tiziana  
Gens Loretta  
Gheller Stefano  
Marchetti Lorena  
Tacchino Elena

Personale ATA: Bottelli Lucia

Dirigente Scolastico (Enzo Portalupi) come membro di diritto e presidente della Giunta Esecutiva

D.S.G.A. (Antonella Gianolio) come membro di diritto nella Giunta Esecutiva

## **5. Attività funzionali all'insegnamento.**

### **5.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA**

I docenti hanno lavorato e continuano a lavorare su un curricolo verticale che, sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, parte dalla scuola per l'Infanzia e arriva alla scuola Secondaria di 1° grado, come condizione indispensabile per il buon funzionamento e la produttiva organizzazione del lavoro delle scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo.

#### **▪ Scuola dell'Infanzia**

La programmazione didattica della scuola dell'Infanzia viene elaborata dalle insegnanti sulla base delle recenti Indicazioni Nazionali del 2012 con tematiche stabilite ogni anno scolastico.

#### **▪ Scuola Primaria**

La programmazione settimanale viene annotata sul registro elettronico.

Le ore di programmazione sono utilizzate dai docenti di classe per concordare:

- programmazione di lavoro settimanale o quindicinale
- atteggiamenti educativi dei docenti
- comportamenti rispetto alle trasgressioni, sanzioni
- relazioni con le famiglie
- valutazione del lavoro e correzione di errori
- osservazioni sistematiche, prove di verifica, andamento della classe e casi specifici di singoli alunni
- organizzazione attività di plesso
- programmazione per classi parallele, secondo le modalità sopra specificate.

#### **▪ Scuola Secondaria di 1° grado**

La programmazione disciplinare viene predisposta all'inizio dell'anno scolastico da ogni docente tenendo presente:

-situazione iniziale

-obiettivi indicatori ripresi dalle schede di valutazione e validi per tutto l'anno

-contenuti disciplinari

Le attività e i contenuti vengono registrati giornalmente sul registro elettronico.

Gli alunni hanno un totale di 38 ore di tempo scuola comprensivo di quattro ore di mensa, 35 unità didattiche curriculari e 2 di attività extracurricolari (da 55 minuti).

Le ore verranno utilizzate anche per attività interdisciplinari, per la realizzazione di progetti o per attività di laboratorio; una parte sarà gestita in presenza, per le quali si concorda la necessità di sfruttarle al meglio organizzando le seguenti attività:

- recupero e/o sviluppo e approfondimento
- attività per gruppi di alunni
- gestione dei laboratori
- uscite e visite guidate
- organizzazione di feste
- progetti vari
- sostituzione dei colleghi assenti secondo i piani elaborati per ogni scuola.

## 5.2 VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante i consigli di classe, interclasse e intersezione, vi saranno sempre momenti dedicati alla verifica delle attività svolte. Per la valutazione degli alunni saranno i singoli consigli, ovvero il Collegio dei Docenti ad individuare le modalità di gestione di tale processo e a predisporre le prove adeguate agli obiettivi individuati. Nei primi mesi di scuola i docenti utilizzeranno un periodo definito di osservazione per ogni ordine di scuola, utile a meglio comprendere e interpretare i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test d'ingresso. La valutazione ha prioritariamente uno scopo formativo, ovvero fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la sua prosecuzione del percorso di insegnamento e di apprendimento, sia del singolo che della classe. La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e abilità; dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi individuali nell'apprendimento. La valutazione del comportamento, intermedia e finale, in voto numerico alla scuola Secondaria di primo grado e in giudizi nella scuola Primaria, scaturisce dall'osservazione del percorso dell'alunno in relazione agli obiettivi educativi trasversali alle discipline ed è espressa dal Consiglio di Classe. I genitori possono accedere ai servizi del registro elettronico e possono vedere assenze, voti, eventuali note disciplinari, comunicazioni del DS/Segreteria, pagelle (che possono scaricare direttamente, dopo la conclusione di tutti gli scrutini); i genitori della Secondaria possono leggere anche gli argomenti svolti in classe e i compiti assegnati.

### Scuola dell'Infanzia

Durante l'anno scolastico gli insegnanti delle singole sezioni anoteranno, nelle pagine apposite del registro, gli aspetti significativi dell'evoluzione degli alunni, relativi in particolare a: abilità di base - socializzazione - interessi - giochi preferiti.

### Scuola Primaria

All'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre verranno effettuate prove di ingresso e di verifica, concordate a livello di interclasse. Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogniqualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o ogni bimestre.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Assume un ruolo propositivo all'interno della classe.</li><li>- Dimostra un'ottima socializzazione. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Rispetta il regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li></ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assume un comportamento corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. (CONVIVENZA CIVILE)</li><li>- Generalmente rispetta le norme disciplinari e, se richiamato/a, è in grado di controllarsi e di correggere il proprio comportamento. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li><li>- Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e compagni (RELAZIONALITÀ)</li></ul>

<b>DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Non sempre rispetta le norme relative alla vita scolastica. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento spesso poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Si rende protagonista di episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Ha difficoltà a relazionarsi con adulti e compagni. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE).</li> <li>- Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).</li> </ul>

## LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

terrano conto di:

IMPEGNO	Inadeguato - limitato - superficiale - discontinuo- scarso - essenziale Accettabile - adeguato-regolare- efficace Soddisfacente - costante - produttivo- eccellente
INTERESSE	Assente - scarso - limitato - discontinuo Selettivo- da sollecitare Adeguato - vivace- buono Costante - coinvolgente
PARTECIPAZIONE	Non pertinente Da sollecitare- scarsa- limitata- inadeguata Con esuberanza Adeguata Propositiva- costruttiva- continuativa
SOCIALIZZAZIONE	Scarsa - selettiva Discreta Buona Adeguata - completa
RESPONSABILITÀ	Scarsa - discontinua - non sempre adeguata Discreta - accettabile Adeguata Piena - completa - costante
AUTONOMIA	Non raggiunta - inadeguata - non sempre adeguata scarsa - poco autonomo/a Discreta Costante - piena - completa - raggiunta

## I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA dovranno tener conto dei seguenti punti, in ordine di priorità:

- andamento dell'apprendimento durante tutto l'anno scolastico e quelli precedenti;
- valutazioni bimestrali/quadrimestrali (prove di verifica);
- altre valutazioni in itinere;
- abilità di base (impossibilità di affrontare il programma della classe successiva);
- possibilità di recupero;
- comportamento;
- partecipazione/interesse;
- impegno;
- assenze superiori a 50 giorni scolastici

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Relativamente alla programmazione disciplinare, ciascun docente definirà le prove di verifica adeguate ad ogni obiettivo.

All'inizio dell'anno scolastico verranno effettuate prove d'ingresso e al termine di ogni quadrimestre di verifica.

Ogni docente inoltre farà delle prove di verifica ogniqualvolta lo riterrà opportuno, al termine delle unità didattiche o ogni bimestre.

**I CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA** sono così definiti:

- andamento dell'apprendimento durante l'anno scolastico
- valutazione delle prove di verifica iniziali, quadrimestrali, finali
- valutazione riportata sulla scheda personale dell'alunno
- comportamento ed impegno
- raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina
- frequenza scolastica dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario, salvo i casi previsti dalle deroghe

Durante lo scrutinio si evidenzia che: qualora l'alunno avesse fino a 3 materie con valutazioni non sufficienti, si aprirà una discussione all'interno del Consiglio di Classe riguardo all'ammissione alla classe successiva, prendendo in considerazione le attenuanti o le aggravanti. Le insufficienze potranno essere trasformate in sufficienze con voto di consiglio. Se l'alunno avesse più di 3 materie insufficienti o un 5 come voto di comportamento o 2 o più quattro, non sarà di norma ammesso alla classe successiva. Il voto, anche nelle materie in cui prevale l'attività pratica (come per Arte e Immagine, Tecnologia, Musica, Scienze Motorie), deve tenere conto di tutti gli aspetti della disciplina e deve essere una media tra la pratica e lo studio.

Elementi da considerare:

**ATTENUANTI:**

- impegno
- difficoltà nell'apprendimento
- situazione personale/familiare difficile
- ripetenza della stessa classe/ età anagrafica dell'alunno
- buon inserimento nel gruppo classe
- inserimento recente da Paesi stranieri

**AGGRAVANTI:**

- mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi generali del processo formativo
- mancato raggiungimento delle competenze nelle discipline scolastiche
- comportamento scorretto
- mancanza di impegno e collaborazione
- frequenti assenze

**DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO IN MERITO ALLE ASSENZE**

L'alunno deve aver frequentato per  $\frac{3}{4}$  l'anno scolastico; ci possono essere, tuttavia, delle deroghe per:

- comprovati gravi motivi di salute, accertati da documentazione medica e gravi situazioni di disagio
- terapie o cure programmate
- comprovati gravi motivi familiari, supportati dai Servizi Sociali territoriali competenti

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento rispettoso delle persone e, in generale, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento spesso poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</li> <li>- Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</li> <li>- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE).</li> <li>- Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ).</li> </ul>

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

*Nota: è possibile utilizzare voti intermedi e anche non numerici, ma, ai sensi del DPR 122/2009, non nei documenti di valutazione di fine quadrimestre o fine anno.*

10	<p>Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito          Espone in modo chiaro ed autonomo e con tutti i riferimenti possibili all'interno dell'argomento          Utilizza un lessico ampio e specifico          Sa trasporre e tradurre da un codice all'altro          È in grado di esporre le proprie idee in modo critico ed argomentato</p>
9	<p>Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito          Espone in modo chiaro ed autonomo e, se guidato, è in grado di fare dei riferimenti all'interno dell'argomento          Utilizza un lessico ampio e specifico          Sa trasporre e tradurre da un codice all'altro          È in grado di esporre autonomamente le proprie idee</p>
8	<p>Conosce i contenuti in modo completo          Espone in modo chiaro ed autonomo e con i principali riferimenti all'interno dell'argomento          Utilizza un lessico abbastanza ampio e specifico          Sa tradurre da un codice all'altro          È in grado di esporre autonomamente le proprie idee</p>
7	<p>Conosce i contenuti in modo abbastanza completo          Espone in modo chiaro ed ordinato          Utilizza un lessico semplice ma specifico          Se sollecitato è in grado di esporre le proprie idee</p>

6	Conosce i contenuti negli aspetti fondamentali Usa un linguaggio semplice ma corretto Utilizza le conoscenze in modo schematico, senza approfondire
5	Conosce i contenuti in modo superficiale e/o parziale Usa un linguaggio poco chiaro e/o impreciso Non sa identificare i concetti principali
4	Le conoscenze sono molto superficiali e lacunose Il linguaggio è scorretto e molto confuso
3	Non classificabile

### 5.3 INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

Al momento attuale dell'a.s. 2015/2016 risultano iscritti alla nostra scuola 24 **alunni con nazionalità non italiana** (pari al 5,7% di tutti gli alunni) suddivisi in: Scuola dell'Infanzia n. 7, Scuola Primaria n. 11, Scuola Secondaria di 1° grado n. 6. Tali alunni, in caso di necessità, seguono attività individualizzate e/o di recupero secondo i progetti predisposti dalle singole classi.

Gli **alunni diversamente abili** ai sensi della Legge 104/1992, con difficoltà a livello fisico o psicologico/comportamentale presenti nel nostro Istituto sono quest'anno 7 (1.6 % di tutti gli alunni), così suddivisi: Scuola dell'Infanzia nessuno, Scuola Primaria n. 4, Scuola Secondaria di 1° grado n. 3.

Vi sono inoltre 38 alunni (nessuno all'Infanzia, 22 alla Primaria e 16 alla Secondaria, per un'incidenza del 9,1 % sulla popolazione scolastica complessiva) che, per decisione autonoma dei docenti o sulla base di diagnosi o relazioni predisposte da specialisti, rientrano, insieme agli alunni diversamente abili e agli alunni di recente immigrazione con difficoltà nella lingua italiana, nella categoria generale dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, come definita dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalle successive disposizioni normative.

La diversità è considerata dall'Istituto una ricchezza ed un valore: la scuola deve favorire l'espressione e la comunicazione di tutti gli alunni nei loro diversi linguaggi. L'allievo è considerato soggetto attivo del suo apprendimento, e per favorire un reale scambio sociale nelle attività con i coetanei la scuola:

- predispone modalità, tempi e spazi per un'adeguata accoglienza;
- progetta ed attua percorsi specifici di insegnamento-apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita delle capacità comunicative e relazionali;
- incontra la famiglia dell'alunno per condividere le scelte educative;
- elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno certificato ai sensi della L. 104/1992 e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno caratterizzato da DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) o altro tipo di BES;
- si confronta periodicamente con gli operatori dell'ASL o privati che seguono gli alunni;
- promuove l'uso di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi nella didattica che facilitano l'integrazione e l'apprendimento.

*Sugli interventi a favore degli alunni BES si veda anche, più sotto, la scheda relativa all'Ambito progettuale di Area 3.*

## 5.4 ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è finalizzato a garantire sempre il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi soli.

Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare qualora se ne presenti l'esigenza.

Il servizio di istruzione domiciliare verrà attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici e nei casi previsti dalla normativa vigente e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

L'attuazione di un progetto di istruzione domiciliare richiede che si prendano in considerazione:

- arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute;
- riunione degli organi collegiali;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni).





## 6. Aree progettuali

In coerenza con tutto quanto è stato dichiarato nel precedente capitolo, l'attività didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto si articolano nell'anno scolastico in corso attorno a cinque aree progettuali, ciascuna delle quali viene coordinata da una docente titolare di corrispondente Funzione Strumentale.

È particolarmente importante sottolineare che tutte le attività didattiche dell'istituto, sia quelle ordinarie e curricolari sia quelle che si presentano come ampliamento dell'offerta formativa, si svolgono sempre (con l'unica eccezione di alcune visite di istruzione e di attività che coinvolgono anche i genitori) durante l'orario scolastico, sfruttando in questo modo tutte le opportunità offerte dal tempo pieno e prolungato.

*Anche in questo caso, è da tenere presente che l'unione con l'Istituto Comprensivo "Alta Valsesia" comporterà una revisione di tutto il sistema organizzativo della scuola e dell'attività didattica; l'esperienza positiva accumulata in questi ultimi anni nella nostra scuola verrà senz'altro valorizzata e in qualche modo mantenuta nel nuovo istituto scolastico, ma non è attualmente possibile prevedere quanto la nuova realtà corrisponderà davvero a quanto sinteticamente esposto nel presente capitolo del PTOF.*

*I progetti che vengono elencati nel presente capitolo rappresentano pertanto quanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà", considerata l'esperienza dell'attuale e dei precedenti anni scolastici, vorrebbe proseguire anche nei prossimi tre anni scolastici, se le risorse umane e materiali e le caratteristiche del nuovo istituto comprensivo lo renderanno effettivamente possibile.*

### AREA 1) POF / CURRICOLI / VALUTAZIONE

**COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale** (per l'a.s. 2015/2016: maestra Elisa Isabella):

- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano il primo ciclo dell'istruzione.
- Curare la redazione, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019 e partecipare alla stesura dei progetti perseguiti, anche, attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia.
- Effettuare il monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con lo staff e rivedere annualmente il piano entro il mese di ottobre.
- Rivedere e, se necessario, predisporre l'aggiornamento dei criteri di valutazione per la scuola Primaria e la scuola Secondaria.
- Esercitare la funzione di *Referente per la Valutazione*, collaborando con il Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto nella costituzione del Nucleo di Autovalutazione, coordinandolo in assenza del DS, sovrintendendo insieme al DS alla predisposizione o alla revisione dei piani di autovalutazione e miglioramento dell'istituto.
- Coordinare l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti del Collegio dei Docenti, preposti all'aggiornamento del curriculum verticale di istituto.
- Monitorare la presenza di percorsi didattici dedicati alla progettazione e alla valutazione per competenze.
- Esercitare la funzione di *Referente per le Prove Invalsi*.
- Coordinare i processi di innovazione e di ricerca pedagogica.

### ATTIVITÀ specifiche dell'Area 1:

- Redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- Costituzione e coordinamento dei Dipartimenti disciplinari del Collegio dei Docenti.
- Svolgimento, a cura dei Dipartimenti, del lavoro di revisione del curricolo di istituto.
- Attività di formazione di tutti i docenti, anche mediante esperti esterni, sui seguenti temi: nuove Indicazioni Nazionali, didattica e valutazione per competenze, curricoli verticali, curricoli di Cittadinanza e Costituzione, nuovi modelli di Certificazione delle Competenze; svolgimento di progetti, eventualmente finanziati, in uno o più di questi ambiti.
- Organizzazione delle prove Invalsi al fine di un loro corretto svolgimento e attività di rendicontazione e analisi dei risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti.

## **AREA 2) ORIENTAMENTO E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

**COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale** (per l'a.s. 2015/2016: professoressa Fulvia Curtino):

- Pianificare ed organizzare gli interventi di recupero degli alunni più deboli nel rendimento scolastico.
- Promuovere le iniziative di valorizzazione delle eccellenze.
- Organizzare, qualora previsto dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, la cerimonia per la consegna di un riconoscimento ai migliori tra gli alunni in corso e per la consegna del diploma di Stato, della certificazione KET o altri eventuali titoli agli ex alunni.
- Promuovere le iniziative di accoglienza e di sostegno degli alunni di cittadinanza non italiana, soprattutto quelli non nati in Italia.
- Predisporre e monitorare le iniziative di collegamento fra i vari ordini di scuola nell'istituto (verticalità).
- Perseguire le iniziative sopra indicate (anche attraverso gli insegnanti di potenziamento) con laboratori anche a classi aperte e gruppi composti da alunni di quinta e di prima media.
- Coordinare, in collaborazione con gli altri membri dello Staff di direzione e con i Referenti di progetto nominati dal Collegio dei Docenti, i progetti e le iniziative volti all'ampliamento dell'offerta formativa che rientrano nei seguenti ambiti e in quelli che potranno essere successivamente individuati:
  - attività sportive, artistiche e musicali integrative
  - promozione della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere
  - avviamento alla lettura e all'uso delle biblioteche
  - educazione alla cittadinanza italiana ed europea e alla legalità (*Cittadinanza e Costituzione*) e alla multi- e interculturalità
  - educazione ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale ed il territorio
- Tenere i contatti con tutti i soggetti, soprattutto pubblici, preposti all'orientamento scolastico con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano il secondo ciclo dell'istruzione, l'istruzione professionale e l'apprendistato e mettere le informazioni sull'orientamento a disposizione degli alunni, guidandoli anche ad una ricerca autonoma delle fonti di informazione.
- Organizzare la partecipazione degli alunni alle iniziative di informazione offerte dalle scuole secondarie di secondo grado.
- Organizzare serate informative per i genitori della scuola Secondaria.

## **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 2:**

### Recupero degli alunni più deboli:

- viene svolto, sia nella Primaria che nella Secondaria, all'interno dell'orario scolastico dei singoli insegnanti; solitamente si usano ore di compresenza.

### Valorizzazione delle eccellenze:

- premiazione degli alunni che hanno raggiunto i risultati migliori dalla IV Primaria alla II Secondaria con un attestato di riconoscimento;  
- corso di scacchi per la II Secondaria;  
- corso di latino per la III Secondaria;  
- corso di preparazione all'esame del Ket (Key English Test) rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado.

### Orientamento:

- attività di vario tipo fin dalla scuola dell'Infanzia per avviare i bambini alla "conoscenza di sé" (capacità, limiti, interessi); per fare poi, al termine della scuola Secondaria di primo grado, una scelta più consapevole della scuola superiore;  
- in II Secondaria fare visite ai laboratori artigianali o fabbrichette della zona (sfruttando le attività in proprio di qualche genitore);  
- attività vera e propria di orientamento per la III Secondaria (con possibilità di iniziare già l'anno precedente) con gli insegnanti della classe e se possibile di esperti;  
- in III Secondaria far intervenire ex-alunni che frequentano i vari tipi di scuola superiore perché parlino con i ragazzi.

### Continuità:

- incontri fra docenti dell'Infanzia e docenti di I Primaria e fra docenti di V Primaria e docenti di I Secondaria per la presentazione degli alunni che cambieranno ordine di scuola e per la formazione delle future prime classi;  
- attività varie che coinvolgeranno, in verticale, rispettivamente i piccoli dell'Infanzia con i bambini di I Primaria e i ragazzi di V con quelli di I Secondaria e, in orizzontale, i piccoli dei due plessi dell'Infanzia.

### -Attività sportive integrative:

- la scuola ha una consolidata tradizione di attività sportive integrative svolte in orario curricolare; tra queste si segnalano soprattutto i corsi di avviamento alla pratica sciistica per gli alunni dell'Infanzia e della Primaria, e i corsi di nuoto per gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e delle prime classi della Secondaria;  
- appuntamenti annuali sono inoltre la corsa promossa dalla LILT ("Alla Rin...corsa della Solidarietà") e Quaronatletica;  
- la scuola Primaria aderisce da alcuni anni al progetto nazionale "Sport di classe";  
- per la scuola Secondaria sono consuetudine la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, al Progetto Educativo Sci della regione Piemonte a Biemonte e al Trofeo Resegotti.

Le attività elencate sono quelle consolidate da anni, ma si valuteranno con attenzione anche tutte le proposte a carattere sportivo che, senza oneri aggiuntivi, potranno pervenire nel corso dell'anno scolastico.

### Promozione della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere:

- progetto "Funny English" rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Quarona e Doccio;  
- insegnamento della Lingua Inglese con insegnante madrelingua proposto dall'Associazione Villa Rolandi e rivolto agli alunni di quinta della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado;  
- *Theatrino*: spettacolo teatrale in lingua inglese, proposto alle classi della Scuola Primaria e a quelle della Scuola Secondaria di primo grado.

### Educazione ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale:

- Progetto Serra, per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, gli alunni di terza della scuola Primaria e gli alunni diversamente abili;
- visita al Parco naturale Alta Valsesia per la classi seconde della Secondaria.

#### Avviamento alla lettura, attività musicali e artistiche:

- attività di laboratorio di animazione alla lettura per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria;
- spettacoli di compagnie teatrali per la scuola Primaria e Secondaria;
- corsi integrativi di musica per la scuola Primaria tenuti da esperti esterni (solitamente finanziati dalle famiglie degli alunni);
- attività artistiche integrative: alcune classi o sezioni dei tre ordini di scuola partecipano da alcuni anni al "Concorso Presepi" organizzato dall'Associazione "Amici del Venerdì Santo";
- ulteriori attività artistiche integrative potranno essere programmate se, come quest'anno, anche per i prossimi anni scolastici sarà assegnato un docente della classe di concorsi A028 nell'organico del potenziamento.

#### Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo:

- la scuola aderisce ai progetti e alle attività promosse dalla Rete regionale per la prevenzione del disagio socio-relazionale e ambientale;
- è comunque possibile organizzare momenti di informazione e formazione tenuti da esponenti della Polizia postale o dei Carabinieri.

#### Cittadinanza e Costituzione:

- le attività didattiche e i progetti specifici per questo ambito saranno rivisti e ampliati parallelamente alla realizzazione di un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione, che prenderà inizio nel corrente anno scolastico per concludersi nell'a.s. 2016/2017.

### **AREA 3) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nel nostro istituto negli ultimi tre anni abbiamo assistito ad un aumento considerevole degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Anche dal confronto con il servizio di Neuropsichiatria Infantile, è emerso che ormai sappiamo quali sono le capacità (linguistiche, psicomotorie) che occorre formare e sviluppare negli alunni sin dalla scuola dell'Infanzia, perciò occorre un'opera di formazione dei docenti.

Inoltre la stessa legge 107, art. 1, comma 7, lettera l individua tra gli obiettivi prioritari il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

**COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale** (per l'a.s. 2015/2016: maestra Antonina Giunta):

- Organizzare l'azione dell'Istituto in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Seguire gli aggiornamenti normativi che riguardano le disabilità, i DSA, gli ADHD e tutti i BES.
- Organizzare le iniziative di aggiornamento del personale scolastico nei settori di competenza.
- Curare l'ordine e la completezza del materiale riguardanti i casi specifici.

- Collaborare con il DS nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi di lavoro (GLHI e GLHO).
- Curare l'eventuale acquisto di materiale informatico e/o didattico di supporto agli alunni.

#### Altri soggetti coinvolti:

La scuola attiva il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, costituito oltre che dalla componente scolastica, anche da genitori e rappresentanti delle agenzie del territorio che si occupano degli aspetti sociali, educativi e sanitari. Il GLI redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

I docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES, all'interno del team del consiglio di Classe, elaborano il Piano Didattico Personalizzato.

I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, compilano il Piano Educativo Individualizzato, relativo all'anno scolastico in corso, e il Profilo Dinamico Funzionale, nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Il docente di sostegno si occupa, inoltre, di verbalizzare gli incontri del gruppo di lavoro; di mantenere i contatti con psicologi, educatori, genitori; individua gli acquisti di materiali e sussidi necessari alla situazione; custodisce e tiene aggiornato tutto il materiale per l'handicap presente all'interno della scuola di servizio; nel caso in cui gli alunni d.a. debbano sostenere l'esame finale, con l'aiuto del consiglio di classe, predispone delle prove differenziate e un'apposita relazione.

I genitori sono parte attiva nel GLHO, se il loro figlio è Diversamente Abile. Condividono con gli insegnanti l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato nel caso degli alunni BES (DSA, ADHD, ...). Una rappresentanza dei genitori è presente all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'assemblea del personale ATA esprime i nominativi dei collaboratori che dovranno appoggiare il docente di sostegno nell'assistenza agli alunni diversamente abili.

L'assistente amministrativo, addetto a tale incarico per l'anno in corso, collaborerà con il docente funzione strumentale nella predisposizione di eventuale documentazione.

Il servizio di Neuropsichiatria Infantile (sede di riferimento: Varallo) collabora attivamente con la scuola, partecipando ai GLHO. Le psicologhe, la neuropsichiatra, la logopedista, la psicomotricista sono disponibili a colloqui con i docenti per informare sulle problematiche e su eventuali progressi degli alunni presi in carico, durante il corso dell'intero anno scolastico.

L'Unione dei Comuni Montani della Valsesia, attraverso i servizi dell'équipe minori e dell'ETH, è una risorsa importante del territorio per la gestione degli alunni diversamente abili.

#### **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 3:**

- GLHO: gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili che approvano e verificano il PEI e il PDF; si riuniscono in media due volte all'anno.
- GLI: gruppo di lavoro per l'inclusività, redige il Piano Annuale dell'Inclusività.
- Consigli di Classe: redigono il PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Nella scuola Primaria: organizzare incontri di programmazione per disciplina al fine di individuare metodologie inclusive nell'insegnamento.
- Partecipazione a convegni o ad iniziative di aggiornamento organizzate dalle agenzie operanti sul territorio.
- Acquistare e sperimentare sussidi e materiale didattico che facilitino l'inclusività.
- Aderire a eventuali progetti (come il progetto Serra o un progetto di Ippoterapia) per gli alunni con BES in collaborazione con gli enti presenti nel territorio.

- Proporre attività di formazione per tutti i docenti sulla didattica inclusiva, sullo sviluppo delle competenze per prevenire i DSA, sul codice ICF (*International Classification of Functioning*) ormai in uso nelle nuove certificazioni.
- In previsione dell'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Alta Valsesia":
  - Organizzare incontri tra i docenti dei due istituti per esaminare il modello di PDP in uso, al fine di condividere riflessioni utili per la stesura di un Piano Didattico Personalizzato che diventi sempre di più un valido strumento di lavoro.
  - Stendere un vademecum per gli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola al fine di creare unitarietà di azione nelle diverse scuole del nuovo istituto.

## **AREA 4) MULTIMEDIALITÀ E COMUNICAZIONE**

La tecnologia sta trasformando i giovani, le abitudini culturali, i modelli di apprendimento, le infrastrutture sociali. Di fronte a tale cambiamento il sistema educativo deve: da una parte, sviluppare e potenziare la formazione delle competenze digitali e di tutte le abilità cognitive utili a rapportarsi con un sapere nuovo e più complesso; dall'altra, arricchire l'apprendimento utilizzando la tecnologia e quei processi che hanno luogo spontaneamente (soprattutto sulla rete, al di fuori dei contesti istituzionali) come una risorsa.

**COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale** (per l'a.s. 2015/2016: Tiziana Frigiolini):

### **AREA PROGETTAZIONE**

- Acquistare materiale per tutti i laboratori.
- Curare iniziative di informatizzazione e dematerializzazione dell'attività gestionale e didattica della scuola.
- Curare la realizzazione/ampliamento della rete internet e della connettività.
- Curare la gestione degli indirizzi e-mail per le comunicazioni interne ed esterne della scuola.
- Sovrintendere alla gestione e alla manutenzione del materiale informatico e multimediale in tutti i plessi.
- Sovrintendere alla gestione, all'aggiornamento e all'ammodernamento del sito Internet dell'Istituto, anche in base alle linee guida del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).
- Curare la comunicazione all'esterno per notizie riguardanti eventi, attività didattiche ecc. della scuola.

### **AREA COMPETENZE E CONTENUTI**

- Partecipare a progetti di rete.
- Aggiornare il curriculum di Tecnologia.
- Costruire contenuti digitali e risorse educative aperte.
- Coordinare iniziative digitali per l'inclusione degli alunni con BES.
- Effettuare rilevazioni e monitoraggi nell'ambito dell'area multimediale.

### **AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

- Sviluppare progetti didattici che prevedono l'utilizzo delle attrezzature multimediali.
- Promuovere iniziative di formazione del personale per l'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche.
- Fare da supporto ai colleghi nella gestione dei registri e degli scrutini elettronici.
- Supportare i colleghi con suggerimenti e consigli di carattere tecnico e didattico.

- Sensibilizzare i colleghi al rispetto dei regolamenti di laboratorio e all'utilizzo di browser e motori di ricerca per bambini, per una navigazione sicura.
- Promuovere iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica degli alunni più piccoli e per l'educazione all'uso corretto degli strumenti multimediali per gli alunni più grandi.
- Creare momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

#### **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 4:**

- Se verrà approvato il progetto PON 2014-2020 FESR "Realizzazione Ambienti digitali" presentato dall'Istituto, si potranno realizzare le azioni di seguito elencate:
  - Dotare la scuola dell'Infanzia di Quarona di una LIM, per creare così un'aula aumentata; tale strumentazione fungerà da supporto all'attività dell'insegnante sfruttando il linguaggio visivo e interattivo.
  - Dotare di due LIM la scuola Secondaria per completare la dotazione già esistente nelle altre classi; in tal modo tutti gli alunni del plesso potranno usufruire delle potenzialità degli strumenti digitali.
  - Creare uno spazio alternativo per l'apprendimento nella scuola Primaria, allestendo un'aula polifunzionale nell'esistente locale biblioteca con tavoli ad isole attrezzati, sedie ergonomiche, tablet, carrello per la ricarica e la custodia dei dispositivi, LIM.
  - Creare uno spazio digitale per i genitori e gli alunni nell'atrio della scuola Secondaria per una migliore diffusione delle informazioni.
- Predisposizione del registro elettronico e tenuta dei contatti con la ditta produttrice.
- Coordinamento dei lavori per la realizzazione del diario scolastico personalizzato di Istituto "Tienimidocchio".
- Potenziamento della connettività Internet in tutti i plessi.
- Aggiornamento del regolamento per l'utilizzo delle aule di informatica, delle aule LIM, della gestione del sito web, dell'utilizzo di Internet e della sicurezza nell'uso dei mezzi informatici.
- Continuazione e ampliamento del Progetto di *coding* "Programma il Futuro"
- Organizzazione e coordinamento di iniziative di formazione del personale negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.
- Promozione della creazione di:
  - ambienti di apprendimento innovativi, integrando i nuovi strumenti nell'ambito della didattica tradizionale per rafforzare le competenze digitali degli alunni;
  - laboratori per lo sviluppo della creatività tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali;
  - laboratori di coding a partire dagli alunni di 5 anni.
- Potenziamento delle biblioteche scolastiche come ambienti di supporto per la didattica digitale integrata.
- Supporto ai colleghi nella sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software (uso di sistemi operativi open source derivati da Linux e di software gratuito e non proprietario).
- Promozione della sperimentazione e della diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (Cooperative Learning, Coding e calcolo computazionale, apprendimento differenziato, Flipped classroom).

## **AREA 5) SALUTE E SICUREZZA**

**COMPITI ASSEGNATI AL DOCENTE Funzione Strumentale** (per l'a.s. 2015/2016: maestra Morena Zuccarello):

- Curare l'aggiornamento personale sulla normativa riguardante la salute e la sicurezza nelle scuole.
- Svolgere l'incarico di *Referente per la Sicurezza*, con la disponibilità a partecipare ad eventuali incontri di lavoro, a curare i rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, a calendarizzare ed organizzare le prove di evacuazione, le riunioni per la sicurezza, le ispezioni tecniche (*audit*).
- Gestire il servizio interno di sicurezza insieme al DS, al DSGA e ai fiduciari di plesso.
- Collaborare con l'ufficio ed il DS nel curare la completezza e l'ordine di tutto il materiale concernente la sicurezza; controllare ed aggiornare la documentazione, la cartellonistica e le piantine di tutti i plessi.
- Predisporre ed aggiornare il dossier delle criticità di tutti gli edifici della scuola.
- Curare il dossier della formazione alla sicurezza e predisporre insieme al DS e al DSGA i piani di prima formazione e di aggiornamento del personale scolastico.
- Promuovere e coordinare le iniziative di Educazione alla Sicurezza degli alunni, previste dal D.Lgs. 81/2008.
- Sovrintendere (di concerto con i Referenti specifici) alle iniziative di *Educazione alla Salute*, comprendenti:
  - sensibilizzazione agli stili di vita che possono prevenire le patologie
  - educazione affettiva/sexuale
  - prevenzione delle dipendenze
  - d'intesa con la Funzione Strumentale 4 e con il referente per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo: prevenzione di un uso scorretto di internet e degli strumenti di comunicazione
  - educazione stradale
  - formazione al Primo Soccorso per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, come previsto dalla Legge 107/2015

### **ATTIVITÀ specifiche dell'Area 5 nell'ambito dell'Educazione alla Salute:**

Scuola dell'Infanzia: merendina con la frutta, igiene dentale e screening della vista per i bambini di 5 anni, progetto "sicurezza in casa, a scuola e sulla strada".

Scuola Primaria: merenda programmata (gli alunni portano una merenda genuina diversa ogni giorno della settimana); introduzione nel piano didattico-educativo di temi riguardanti la sicurezza a scuola e/o per strada; progetto *Piedibus* (si attua in collaborazione con l'amministrazione comunale e consente al paese di tendere al miglioramento dell'ambiente fisico e morale, ponendo la salute dei cittadini al centro dell'attenzione partendo proprio dalle nuove generazioni; promuove il senso di partecipazione ed educazione collettiva sulle tematiche della salute e dell'ambiente; per una settimana al mese, nei mesi primaverili, il percorso casa-scuola dei nostri alunni diventa un'esperienza che permette loro, in modo totalmente sicuro e salutare, di muoversi nel proprio ambiente riducendo sensibilmente il traffico in prossimità dei plessi scolastici).

Scuola Secondaria: vendita dei biglietti della lotteria Telethon, attività Coop, introduzione nella programmazione di temi riguardanti il bullismo, raccolta per l'AIL, incontri con i rappresentanti di alcune associazioni presenti sul territorio (AVIS, centro diurno disabili, LILT ecc.).



## 7. Autovalutazione e Piano di Miglioramento: esiti, priorità, traguardi ed obiettivi, motivazioni

Il Piano di Miglioramento, che dovrebbe essere realizzato negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 (e che quindi, pur essendo divenuto, per volontà del MIUR, parte obbligatoria del PTOF, non ne interessa propriamente se non il primo dei tre anni di riferimento), parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come consegnata al Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è integralmente riportato in allegato al presente PTOF.

Si fa presente, anche in questo caso, che l'accorpamento dell'IC "Alta Valsesia" costringerà probabilmente il nuovo Collegio dei Docenti a elaborare un Piano di Miglioramento che faccia sintesi dei due PDM delle istituzioni precedenti l'operazione di dimensionamento.

### ESITI

L'esame dell'area "Competenze chiave e di cittadinanza", della sezione Esiti, ha messo in luce gli elementi di criticità su cui lavorare.

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			6	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			5	
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza			3	
2.4 Risultati a distanza			5	

Gli elementi di analisi riguardano sia i punti di forza che di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (separatamente per la scuola Primaria e Secondaria). I procedimenti disciplinari sono poco numerosi e limitati ad alcuni alunni della scuola Secondaria. In alcune discipline esistono obiettivi in base ai quali vengono valutate le competenze socio-relazionali.	La scuola non ha ancora sviluppato un percorso in verticale per la valutazione del livello raggiunto delle competenze sociali e civiche attraverso indicatori oggettivi comuni.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del

	comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
--	---

**PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il Piano di Miglioramento:

Priorità: esiti degli studenti da migliorare
Competenze chiave e di cittadinanza: sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare nel percorso dalla scuola dell'Infanzia all'Esame conclusivo del primo ciclo; infatti sono presenti situazioni in alcune classi, in cui le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in riferimento: alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione.	<p>Organizzazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti strutturati per aree disciplinari.</p> <p>Individuazione delle responsabilità di coordinamento per la rielaborazione del Curricolo di Istituto.</p> <p>Individuazione di un responsabile specifico per il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Conclusione delle operazioni di revisione e rielaborazione del Curricolo verticale di Istituto entro l'anno scolastico 2016/2017.</p>

Area di processo	Aspetti da migliorare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	<p>Organizzazione di corsi di formazione degli insegnanti sulla tematica della didattica e valutazione per competenze, tenuti anche da esperti esterni.</p> <p>Sviluppo di competenze specifiche di organizzazione e coordinamento in riferimento ai coordinatori di dipartimento.</p>

### TRAGUARDI

Per quanto concerne la sezione degli esiti degli studenti, il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è:

- migliorare le competenze trasversali di collaborazione tra pari, di rispetto delle regole e del senso di responsabilità.

Per quanto concerne la sezione dei processi, il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è:

- stesura del nuovo curriculum verticale di istituto e formazione dei docenti alla didattica e valutazione per competenze.

### MOTIVAZIONI

Il processo di autovalutazione ha messo in evidenza la necessità di **riprendere e completare la revisione e l'aggiornamento del Curricolo di Istituto** per renderlo attuale e conforme ai contenuti delle nuove "Indicazioni Nazionali per il




curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione". Il processo di revisione del Curricolo era già stato avviato a seguito della pubblicazione delle nuove Indicazioni Nazionali, ma successivamente interrotto nell'attesa di eventuali processi di dimensionamento che avrebbero coinvolto l'istituto.

Nell'Istituto **è inoltre mancata finora una riflessione approfondita sulla didattica e valutazione per competenze**, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze.

All'interno del Curricolo di Istituto appare inoltre indispensabile **elaborare un adeguato curricolo per la promozione e valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione** (corrispondenti a una delle otto competenze chiave stabilite dall'Unione Europea nel dicembre 2006), le quali, non corrispondendo in maniera precisa a nessuna delle discipline previste nel primo ciclo e sottoposte anche a valutazione periodica e finale, rischiano di non essere adeguatamente né definite né valutate. L'elaborazione di un adeguato Curricolo di Istituto avente carattere di verticalità renderà inoltre più agevole la continuità da un ordine all'altro di scuola, contribuendo alla costruzione di un vero istituto "comprensivo".

In generale il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; tuttavia **sono presenti alcune situazioni in alcune classi, nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in riferimento alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.**

Per quanto riguarda, invece, le **prove INVALSI**, l'analisi compiuta durante il processo di autovalutazione ha permesso di evidenziare che, nell'insieme, i risultati conseguiti dalla classi dell'istituto sono quasi sempre di buon livello, e non è pertanto apparso necessario un intervento migliorativo in questo settore, anche se, come peraltro accade in molte scuole, in risultati delle prove di Italiano sono solitamente migliori dei risultati delle prove di Matematica:

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali				<b>5</b>	
<b>Punti di forza</b>		<b>Punti di debolezza</b>			
<p><i>I risultati nelle prove standardizzate nazionali risultano quasi sempre al di sopra delle medie di riferimento. La varianza tra le classi, che appare significativa per le classi seconde della primaria, non è invece significativa per le classi successive, risultando anzi, per le quinte, nettamente inferiore alla media di riferimento. Si può ritenere che la scuola assicura esiti uniformi tra le classi e livelli di competenze essenziali a tutti gli alunni. Risulta positivo anche il livello raggiunto dagli studenti stranieri o che abbiano conseguito da poco la nazionalità italiana, che non risulta significativamente inferiore a quello degli studenti originariamente italiani.</i></p>		<p><i>Per le classi seconde della primaria e terze della secondaria i risultati nelle prove di matematica appaiono significativamente più bassi rispetto alle prove di italiano, sebbene sempre di livello almeno pari a quello del benchmark di riferimento.</i></p>			
<b>Rubrica di valutazione</b>					
<b>Criterio di qualità:</b>	<b>Situazione della scuola</b>				
	<b>5 - Positiva</b>				
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</i></p>				
<b>Motivazione</b>					
<p><i>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è uguale o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è nel complesso in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è solo in un caso superiore alla media nazionale.</i></p>					

## 8. Fabbisogno di personale

Il fabbisogno di personale docente e ATA viene formulato sulla base della popolazione scolastica dell'istituto, nell'ipotesi che, stante la situazione demografica piuttosto stabile del territorio, la popolazione non subisca variazioni di rilievo nei tre prossimi anni scolastici. *È ovvio che l'unione con l'IC "Alta Vasesia" darà vita ad una nuova istituzione scolastica, la cui consistenza di organico non è qui possibile prevedere.*

Il fabbisogno di personale viene formulato sulla base delle effettive esigenze, per garantire un servizio sufficiente agli alunni e alle loro famiglie, e nell'ipotesi che le scelte delle famiglie all'atto delle iscrizioni confermino la preferenza per il tempo pieno alla scuola Primaria e per il tempo prolungato alla scuola Secondaria.

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n. 4	<b>8</b>	<b>0</b>	Si presuppone il mantenimento di quattro sezioni. Non sono attualmente presenti alunni con il sostegno.
	a.s. 2017-18: n. 4	<b>8</b>	<b>0</b>	
	a.s. 2018-19: n. 4	<b>8</b>	<b>0</b>	
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n. 23	<b>20</b>	<b>3</b>	Si presuppone il mantenimento di 10 classi a tempo pieno e il passaggio degli alunni con sostegno alla classe successiva.
	a.s. 2017-18: n. 23	<b>20</b>	<b>3</b>	
	a.s. 2018-19: n. 21	<b>20</b>	<b>1</b>	

Per l'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA si prevede, per ciascuno dei tre anni di riferimento:

INFANZIA: 1 docente per 6 ore

PRIMARIA: 1 docente per almeno 8 ore (*in 6 classi su 10 l'IRC viene impartito da un'insegnante di classe regolarmente abilitata*).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A028 (Arte e immagine)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	Si presuppone il mantenimento di 2 sezioni (6 classi) a tempo prolungato per tutto il triennio. L'organico di sostegno è calcolato secondo gli alunni con sostegno attualmente iscritti all'istituto e nell'ipotesi che tutti vengano sempre ammessi alla classe successiva.
A030 (Educazione Fisica)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	
A032 (Musica)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	
A033 (Tecnologia)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	
A043 (Lettere)	5	5	5	
A059 (Matematica e Scienze)	3	3	3	
A245 (Francese)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	1 (per 12 ore)	
A345 (Inglese)	1	1	1	
Religione Cattolica	1 (per 6 ore)	1 (per 6 ore)	1 (per 6 ore)	
<b>SOSTEGNO</b>	<b>3,5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	

### **b. Posti per il potenziamento**

Nel mese di ottobre 2015, in ottemperanza alle indicazioni della Nota MIUR n. 30549 del 21-9-2015, il nostro istituto ha espresso le sue preferenze relativamente all'organico del potenziamento dando il seguente ordine preferenziale ai previsti Campi di Potenziamento:

- 1) Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità;
- 2) Potenziamento linguistico;
- 3) Potenziamento artistico e musicale;
- 4) Potenziamento laboratoriale;
- 5) Potenziamento scientifico;
- 6) Potenziamento motorio.

Di fatto, ad esito delle operazioni di immissione in ruolo della fase "C" prevista dalla Legge 107/2015 e della conseguente distribuzione regionale e provinciale dei posti di potenziamento, al nostro istituto sono stati assegnati, per l'a.s. 2015/2016:

- 2 docenti di posto comune della scuola Primaria;
- 1 docente della classe A028 della scuola Secondaria (Arte e immagine);
- 1 docente della classe A019 (Diritto) "prestato" da una scuola secondaria di secondo grado;
- 1 docente di sostegno (rimasto tuttavia "virtuale").

Per il triennio 2016/2019 il Collegio dei Docenti ritiene di poter confermare le scelte già espresse nel mese di ottobre, coerenti con il Piano di Miglioramento e con il Piano

dell'Offerta Formativa, ripensate anche alla luce delle prime esperienze di gestione dell'organico del potenziamento; si richiede pertanto, in ordine preferenziale:

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A043 (Lettere)	1	- Progetti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione - Sostegno agli alunni in difficoltà in Italiano, Storia e Geografia - supplenze interne
posto comune nella scuola Primaria	1	- Sostegno agli alunni in difficoltà nel rendimento scolastico - Riduzione del numero degli alunni nelle classi più numerose - Supplenze interne
A245 (Francese)	1	- Potenziamento delle competenze degli alunni della scuola Secondaria in lingua straniera - Avviamento alla conoscenza della lingua francese negli alunni della scuola Primaria - supplenze interne
A345 (Inglese) <u>in aggiunta o in alternativa al docente di Francese</u>	1	- Potenziamento delle competenze degli alunni in lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria - Preparazione degli alunni per le certificazioni KET - Avviamento alla conoscenza della lingua inglese negli alunni della scuola dell'Infanzia - supplenze interne
Musica (A032) o strumento musicale	1	- Progetti di attività musicale in tutti gli ordini di scuola - Potenziamento delle competenze musicali degli alunni della scuola Secondaria - supplenze interne
SOSTEGNO	1	- Potenziamento degli interventi per gli alunni disabili - Sostegno ai consigli di classe nella gestione degli alunni DSA e BES - Supplenze interne

### **c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11

## **9. Piano di formazione del personale**

### **PERSONALE DOCENTE**

Una delle novità più rilevanti della Legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Se le risorse finanziarie lo permetteranno, il nostro istituto intende procedere all'aggiornamento e alla formazione del personale docente in questi ambiti:

1) Prima di tutto, a seguito delle risultanze del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento, si prevedono uno o più corsi di formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali, sulla didattica e valutazione per competenze, sul curricolo verticale, sui curricoli di Cittadinanza e Costituzione.

Altri ambiti da prendere in considerazione saranno:

2) Formazione sulla didattica inclusiva, sullo sviluppo di competenze per prevenire i DSA, sul codice ICF; tutto questo nell'ottica di rendere la scuola sempre più inclusiva, rispettosa delle diversità e impegnata nel garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

3) Iniziative di formazione del personale per l'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali al fine di favorire l'introduzione e lo sviluppo di nuove metodologie didattiche; tutto questo al fine di migliorare l'implementazione del Piano Nazionale Scuola digitale nell'istituto.

### **PERSONALE ATA**

Si prevedono corsi di formazione sulla digitalizzazione degli uffici e dell'attività amministrativa.

*Sia per i Docenti che per il personale ATA è inoltre ovvio che dovrà continuare il processo di formazione o aggiornamento alla sicurezza nei luoghi di lavoro e, per alcuni, al primo soccorso e/o all'antincendio, come previsto dal D.Lgs. 81/2008.*

### **ALUNNI**

Si prevede una formazione al Primo Soccorso per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, come previsto dalla Legge 107/2015.

*Attualmente non è però ancora dato di sapere se vi sono soggetti (ASL, Croce Rossa...) che possono collaborare con le scuole per la realizzazione di questi corsi di formazione.*

## 10. Fabbisogno finanziario, di attrezzature e di infrastrutture.

Per l'a.s. 2015/2016 l'IC "Martiri della Libertà" ha ricevuto circa 9.000 euro di **finanziamenti statali per il funzionamento amministrativo e didattico**. Già da anni, però, i finanziamenti statali sono risultati insufficienti a coprire in modo adeguato tutte le necessità, comprese quelle legate all'onerosa gestione della sicurezza (contratti per Medico Competente e RSPP esterno, corsi di formazione del personale, acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale, visite ed esami per la sorveglianza sanitaria); se a questo si aggiungono gli oneri derivanti dal processo di digitalizzazione degli uffici e dal previsto piano di formazione del personale, si può ritenere che una dotazione finanziaria adeguata per il nostro istituto dovrebbe all'incirca ammontare, per ciascun anno del triennio 2016/2019, a:

FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO	€ 10.000,00
DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE	€ 3.000,00
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 3.000,00
GESTIONE DELLA SICUREZZA	€ 5.000,00
TOTALE	€ 21.000,00

Altro problema rilevante è costituito dalle **risorse per il Miglioramento dell'Offerta Formativa**: la necessità di retribuire in maniera dignitosa il lavoro aggiuntivo del personale (incrementato, soprattutto per i docenti, anche proprio per effetto della L. 107/2015) porta a ritenere che l'assegnazione di circa 28.500,00 euro per l'a.s. 2015/2016 andrebbe portata ad almeno 40.000,00 euro per gli anni successivi.

Per quanto riguarda **le attrezzature e le infrastrutture**, le priorità dell'istituto sono le seguenti:

- completamento e potenziamento delle connessioni a internet in tutti i plessi;
- ampliamento o sostituzione delle attrezzature informatiche;
- aggiornamento e ampliamento delle attrezzature laboratoriali di scienze, tecnologia, arte e musica.

L'istituto ha già inviato la propria candidatura ai primi bandi europei del programma pluriennale PON-FESR 2014-2020 e valuterà la possibilità di candidarsi per i bandi successivi. Nel caso in cui i finanziamenti richiesti venissero ottenuti, il fabbisogno sopra indicato verrebbe soddisfatto, almeno in parte; in caso contrario, sarebbe inevitabile che le risorse finanziarie ordinarie dell'istituto non possano intervenire se non in modo molto limitato, a meno di essere integrate con consistenti dotazioni da soggetti esterni.



## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- CONSIDERATA l'esperienza accumulata con i Piani dell'Offerta Formativa deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio di Istituto negli scorsi anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle caratteristiche del territorio di riferimento dell'istituto scolastico e del rapporto di collaborazione con l'Ente Locale proprietario e con le realtà associative locali;
- TENUTO CONTO degli esiti del processo di autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e dei conseguenti obiettivi che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nell'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche e verso l'elaborazione di adeguate modalità di promozione e di valutazione delle competenze degli alunni;
- AL FINE di offrire suggerimenti per garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, il tutto coniugato con il diritto al successo formativo degli alunni;

CONSEGNA al Collegio dei Docenti il seguente Atto di indirizzo, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale.

## 1. LA CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

La scuola è finalizzata a garantire che gli alunni possano apprendere e conseguire il cosiddetto “successo formativo”. La piena realizzazione di questo fine della scuola non sarà tuttavia possibile senza il rispetto di alcuni principi fondamentali:

- a) ogni alunno va accolto come realmente è, non come si vorrebbe che fosse nel confronto continuo e potenzialmente ansiogeno e frustrante con un modello ideale di alunno, che risulterebbe peraltro talmente perfetto da non avere, di fatto, bisogno dell'insegnante;
- b) l'alunno merita riconoscimento e assoluto rispetto prima di tutto come persona, al di là e al di sopra del ruolo assegnatogli dalla legge all'interno di un'istituzione scolastica che ha caratteri di rigidità e che prevede per l'alunno una posizione subordinata nei confronti degli adulti, a cui è attribuito il compito non soltanto di istruirlo, ma anche di vigilare sul suo comportamento;
- c) l'accettazione ed il rispetto nei confronti degli alunni implica la disponibilità costante a cercare e ad applicare tutte le misure opportune per aiutarli a superare le difficoltà di apprendimento, siano esse occasionali oppure più strutturali e connesse alla presenza di “bisogni educativi speciali”, dei quali deve farsi carico non soltanto l'eventuale insegnante di sostegno, ma l'intero consiglio di classe nella sua collegialità;
- d) la valutazione degli alunni deve svolgere una funzione principalmente formativa e orientativa, e non può essere interpretata in chiave meramente selettiva o addirittura punitiva.

Il rispetto di questi principi può far sì che ogni alunno, pur nella fatica di un lavoro scolastico esigente e impegnativo, mantenga una serenità di fondo che può risultare preziosa per la prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono scolastico.

## 2. LA SCUOLA IN DIMENSIONE COMUNITARIA

A differenza delle comunità etniche, religiose o culturali fortemente caratterizzate in senso identitario, la scuola può essere considerata una comunità complessa ma a legame debole. Seppure debole, tale carattere comunitario non va tuttavia sottovalutato, se si tiene conto del lungo tempo che gli alunni trascorrono a scuola insieme ai loro compagni e ai loro insegnanti, nonché dei molti anni che alcuni insegnanti trascorrono in servizio presso la stessa istituzione scolastica.

Occorre allora che il carattere comunitario divenga valore riconosciuto e perseguito, attraverso la promozione del senso di appartenenza alla propria comunità scolastica. Ciò non sarà tuttavia possibile se non si instaura un sano equilibrio fra:

- a) il riconoscimento e l'accettazione delle peculiarità individuali di ogni membro della comunità;
- b) la dimensione collegiale del lavoro scolastico, ritenuta fondamentale nella scuola italiana almeno dal 1974 in poi, che esige la piena e continua collaborazione con i colleghi;
- c) la distinzione dei ruoli ed il rispetto per chi si è assunto un ruolo – anche gerarchico - di maggiore responsabilità a vantaggio di tutti;

d) la collaborazione rispettosa fra alunni, genitori, docenti, personale ATA, segreteria e dirigente scolastico; collaborazione che può trovare momenti di particolare valorizzazione anche in un Consiglio di Istituto partecipato, attento e propositivo;

e) la costante apertura al territorio, nella disponibilità a collaborare con tutti i soggetti esterni che possano contribuire al perseguimento degli scopi della scuola e all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'equilibrio fra queste diverse componenti della realtà scolastica può favorire la costruzione di un ambiente professionale il cui valore fondante non è il semplice rispetto di obblighi contrattuali più o meno condivisi, ma il perseguimento comune della qualità del lavoro svolto a beneficio degli alunni.

### 3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE E LA PRASSI DIDATTICO-EDUCATIVA

Come è noto, il 18 dicembre 2006 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione riguardante le “competenze chiave per l'apprendimento permanente”. Sebbene talora criticate per certi aspetti, queste otto competenze chiave rappresentano un punto di riferimento importante per la progettazione e la prassi didattica-educativa nelle scuole, e vale pertanto la pena ricordarle: *comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturali*.

Le otto competenze chiave devono costituire tutte insieme un traguardo per il lavoro degli insegnanti in ogni scuola del primo e del secondo ciclo; ciò non esclude, però, che le caratteristiche specifiche di ogni istituzione scolastica possano rendere opportuno porre un accento particolare su alcune delle otto competenze piuttosto che su altre.

Nel caso dell'Istituto Comprensivo “Martiri della Libertà” di Quarona, sembra di poter insistere particolarmente sulle seguenti quattro competenze chiave:

- *imparare a imparare*: è infatti indispensabile avviare gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace, che sia loro di vantaggio non soltanto nel proseguimento degli studi ma per tutta la vita, e che difficilmente può essere acquisito senza un'attività didattica di qualità elevata fin dalla scuola dell'infanzia;

- *competenze sociali e civiche*: sarebbe infatti un errore pensare che il compito di formare cittadini maturi e consapevoli dei loro diritti e doveri debba essere demandato ai successivi segmenti dell'istruzione; è vero piuttosto il contrario, che l'interiorizzazione di valori fondamentali quali il rispetto di ogni altra persona, per la costruzione di una società più giusta e democratica, è più facile se inizia dall'infanzia, dagli insegnamenti e dagli esempi ricevuti, possibilmente nell'accordo e nella coerenza fra scuola e famiglia;

- *comunicazione in lingue straniere*”: anche in questo caso, è noto che l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere è particolarmente facile nell'infanzia, se si adottano metodi adeguati di tipo prevalentemente comunicativo, ed è pertanto opportuno anticipare almeno un primo approccio alle lingue straniere rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dagli ordinamenti; si consideri inoltre

che molti alunni studieranno soltanto Inglese nella scuola secondaria di secondo grado, e questo pone l'obbligo di prestare particolare attenzione all'insegnamento della seconda lingua comunitaria presente nell'istituto;

- *competenza digitale*: il nostro istituto ha fatto e sta tuttora facendo notevoli sforzi per migliorare la dotazione di strumenti informatici e multimediali e nel continuare il processo di informatizzazione delle pratiche amministrative e didattiche; si può pertanto ritenere che il contesto generale sia favorevole alla sperimentazione non solo occasionale, ma generalizzata e sistematica, di attività didattiche che sfruttino le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Tenuto conto di queste riflessioni e degli esiti del processo di autovalutazione, consegnati nel Rapporto di Autovalutazione da chiudersi e pubblicarsi entro il 30 settembre 2015, si invita il Collegio dei Docenti a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio tenendo conto di quanto già positivamente sperimentato negli scorsi anni scolastici e del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) la revisione e l'aggiornamento del curricolo di istituto, strutturato per aree disciplinari, che presti adeguata attenzione alle competenze trasversali sociali e civiche e che tracci per ogni area o disciplina un unico percorso verticale;
- b) la promozione della didattica e della valutazione per competenze, anche attraverso la riflessione sulle prove Invalsi e, soprattutto, sfruttando le sollecitazioni fornite dal nuovo modello di certificazione delle competenze per le classi quinta Primaria e terza Secondaria;
- c) la revisione della pratica valutativa, valorizzando anche le modalità di valutazione che non prevedono il ricorso al voto numerico;
- d) il potenziamento delle competenze in lingua straniera degli alunni;
- e) la valorizzazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella pratica didattica;
- f) in tutto questo, la costante attenzione ai più deboli, continuando e incrementando tutte le pratiche didattiche e i progetti volti ad aiutare gli alunni con difficoltà di apprendimento e caratterizzati da bisogni educativi speciali.

*Quarona, 28 settembre 2015*

Il Dirigente Scolastico

*Enzo Portalupi*



ISTITUTO COMPRENSIVO “Martiri della Libertà”  
Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria di 1° grado  
Piazza Combattenti d'Italia, 21/a - 13017 QUARONA [www.icquarona.it](http://www.icquarona.it)  
Tel. 0163/430301 - Fax 0163/432513 [vcic81200r@istruzione.it](mailto:vcic81200r@istruzione.it)

---

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## INDICE

<b>1 Premessa</b>	Pag. 38
<b>2 Pianificazione del miglioramento</b>	Pag. 38
<b>3 Esiti da migliorare</b>	Pag. 39
3.1 Fase di pianificazione	
3.2 Fase del fare	
3.3 Fase di controllo	
3.4 Fase del riesame	
<b>4 Processi da migliorare</b>	Pag. 40
4.1 Fase di pianificazione	
4.2 Fase del fare	
4.3 Fase di controllo	
4.4 Fase del riesame	
<b>5 Cronoprogramma 2015/2016</b>	Pag. 41
<b>6 Cronoprogramma 2016/2017</b>	Pag. 42
<b>7 Matrice delle responsabilità</b>	Pag. 42
<b>8 Azioni previste del DS</b>	Pag. 42
<b>9 Aspetti finanziari e fattibilità</b>	Pag. 43
<b>10 Attività di formazione previste</b>	Pag. 43
<b>11 Analisi dei rischi ed azioni preventive e correttive</b>	Pag. 44
<b>12 Modalità di monitoraggio, controllo e riesame</b>	Pag. 44
<b>13 Evidenze delle attività di miglioramento</b>	Pag. 44

## 1 PREMESSA

### Descrizione dell'azione di miglioramento

- Il processo di autovalutazione ha messo in evidenza la necessità di riprendere e completare la revisione e l'aggiornamento del Curricolo di Istituto per renderlo attuale e conforme ai contenuti delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Il processo di revisione del Curricolo era già stato avviato a seguito della pubblicazione delle nuove Indicazioni Nazionali, ma successivamente interrotto nell'attesa di eventuali processi di dimensionamento che avrebbero coinvolto l'istituto. Nell'istituto è inoltre mancata finora una riflessione approfondita sulla didattica e valutazione per competenze, indispensabile sia per applicare le nuove Indicazioni Nazionali, sia per utilizzare i nuovi modelli di certificazione delle competenze. All'interno del Curricolo di Istituto appare inoltre indispensabile elaborare un adeguato curricolo per la promozione e valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione
- In generale il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; tuttavia sono presenti alcune situazioni in alcune classi nelle quali le competenze sociali e civiche non appaiono sempre adeguatamente sviluppate in riferimento alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.

## 2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

### Composizione della Commissione miglioramento

Nome	Qualifica
Enzo PORTALUPI	Dirigente Scolastico, coordinatore del processo
Elisa ISABELLA	Docente scuola primaria, titolare di funzione strumentale per "POF, curricolo e valutazione"
Gianmario ANGELILLO	Docente scuola secondaria di 1° grado
Maria Elisabetta BONOLA	Docente scuola primaria
Loretta GENS	Docente scuola infanzia

### Docenti e ATA coinvolti

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo sono coinvolti nell'azione di miglioramento, ma in misura diversa: tutti sono interessati dal piano di formazione, i membri della Commissione miglioramento e i coordinatori di dipartimento hanno compiti di organizzazione e coordinamento, alcuni docenti sono incaricati della sperimentazione didattica. Il personale ATA è coinvolto soltanto nelle normali mansioni di supporto e aiuto alla sorveglianza.

### Classi, sezioni interessati al piano

Sono interessate al piano tutte le classi-sezioni dell'Istituto Comprensivo, in modo particolare le classi quinte della scuola primaria e le seconde della scuola secondaria di 1° grado.

### 3 ESITI DA MIGLIORARE

#### 3.1 FASE DI PIANIFICAZIONE

Priorità: esiti degli studenti da migliorare	
Competenze chiave e di cittadinanza: sviluppare le competenze di cittadinanza che gli alunni devono maturare nel percorso dalla scuola dell'Infanzia all'Esame conclusivo del primo ciclo; infatti sono presenti situazioni in alcune classi, in cui le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in riferimento: alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole.	

Esiti	Obiettivi misurabili	Valori iniziali	Valori attesi	
			Dopo il primo anno (2015/2016)	Dopo il secondo anno (2016/2017)
Competenze chiave di cittadinanza: acquisizione di un maturo senso civico e sociale per partecipare con impegno alla vita civile.	Migliorare le competenze trasversali: -collaborazione tra pari -rispetto delle regole -responsabilità	Nessuno: la scuola non dispone di rubriche valutative per misurare le competenze.	70% degli alunni coinvolti	80% degli alunni coinvolti

#### 3.2 FASE DEL FARE

Gli insegnanti delle classi quinta primaria e seconda della scuola secondaria di 1° grado preparano una unità didattica, da svolgere nel secondo quadrimestre, che prevede per gli alunni il lavoro di gruppo e la condivisione dei risultati.

Gli insegnanti svolgono l'unità didattica nelle classi.

Raccolgono e confrontano i dati.

A partire dal secondo anno saranno coinvolte tutte le classi dell'Istituto.

#### 3.3 FASE DEL CONTROLLO (a.s. 2015/2016)

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste
1	La commissione miglioramento verifica il procedere dei lavori di stesura dell'unità didattica e verbalizza le attività previste nel progetto.	Febbraio / Marzo 2016
2	La commissione di miglioramento incontra i docenti coinvolti nel progetto e verbalizza sui lavori svolti con gli alunni.	Aprile 2016

<b>3</b>	La commissione miglioramento incontra i docenti coinvolti e attraverso l'osservazione delle rubriche valutative verifica che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti.	Maggio 2016
----------	--	----------------

### 3.4 FASE DEL RIESAME

La Commissione miglioramento si riunisce, in tempo utile prima dell'ultimo Collegio dei docenti dell'anno scolastico, e verifica se gli obiettivi perseguiti sono stati raggiunti nelle percentuali indicate.

## 4 PROCESSI DA MIGLIORARE

### 4.1 FASE DI PIANIFICAZIONE

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Organizzazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti strutturati per aree disciplinari.</p> <p>Individuazione delle responsabilità di coordinamento per la rielaborazione del Curricolo di Istituto.</p> <p>Individuazione di un responsabile specifico per il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Conclusione delle operazioni di revisione e rielaborazione del Curricolo verticale di Istituto entro l'anno scolastico 2016/2017.</p>

Area di processo	Aspetti da migliorare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzazione di corsi di formazione degli insegnanti sulla tematica della didattica e valutazione per competenze, tenuti anche da esperti esterni.</p> <p>Sviluppo di competenze specifiche di organizzazione e coordinamento in riferimento ai coordinatori di dipartimento.</p>

### 4.2 FASE DEL FARE

Processi	Indicatori	Valori iniziali	Valori attesi	
Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura del nuovo curriculum verticale di istituto.	Curricolo di Istituto precedente alle Nuove Indicazioni Nazionali	Dopo il primo anno (2015/2016): Bozza di curriculum per tutte le discipline	Dopo il secondo anno (2016/2017): 100% del curriculum verticale di istituto



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti alla didattica e valutazione per competenze.	Nessuna formazione specifica	Almeno l'85% del collegio docenti ha frequentato la prima fase della formazione	Almeno l'85% del collegio ha frequentato la seconda fase della formazione
---	---	------------------------------	---	---

#### 4.3 FASE DEL CONTROLLO

Indicatori	Modalità dei controlli	Date previste
1	Delibera del collegio docenti per la costituzione dei dipartimenti	Ottobre 2015
2	Delibera di nomina dei membri e dei coordinatori di dipartimento	Gennaio 2016
3	Svolgimento del primo incontro di formazione con esperto esterno	Gennaio/ Febbraio 2016
4	Verbale riunione dei coordinatori di dipartimento	Febbraio 2016
5	Svolgimento del secondo incontro di formazione con esperto esterno	Maggio 2016
6	Verbale del collegio docenti con presentazione della prima bozza del curriculum d'istituto	Giugno 2016
7	Riunione dei coordinatori di dipartimento	Settembre 2016
8	Relazione dei coordinatori di dipartimento alla commissione di miglioramento e al dirigente scolastico	Febbraio 2017
9	Verbale del collegio docenti con presentazione del curriculum d'istituto	Giugno 2017

#### 4.4 FASE DEL RIESAME

Prima dei collegi docenti conclusivi dei due anni scolastici il dirigente scolastico e la Commissione miglioramento si riuniscono per esaminare tutto il materiale prodotto e il corretto rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro previsti.

#### 5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2015/2016

Attività Commissione miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione				X	X	X	X	X	
Raccolta dati						X	X	X	X
Analisi dei dati								X	X
Presentazione al DS per riesame									X

## 6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ COMPLESSIVA 2016/2017

Attività del Team di miglioramento	ot t	nov	dic	ge n	fe b	ma r	ap r	ma g	giu
Pianificazione	X	X	X	X					
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	
Raccolta dati				X	X	X	X	X	X
Analisi dei dati					X			X	X
Presentazione al DS per riesame									X

## 7 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività di miglioramento	Responsabilità principale	Collaborazione
Pianificazione	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento, Staff di direzione
Realizzazione	Insegnanti	Commissione miglioramento, Coordinatori di dipartimento
Monitoraggio e controllo	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento
Comunicazione	Dirigente Scolastico	Commissione miglioramento
Valutazione	Dirigente Scolastico	Staff di direzione, Funzione Strumentale competente

## 8 AZIONI PREVISTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AMBITO PROFESSIONALE	AZIONI DEL D.S.
1 Definizione identità, strategie e politica	Il d.s. garantisce la coerenza tra il presente Piano di Miglioramento, il Rapporto di Autovalutazione che ne costituisce la premessa, il POF dell'a.s. 2015/2016 e le previsioni per il POF triennale 2016/2019.
2 Risorse umane	Il d.s. cura l'informazione e motiva i docenti al processo di miglioramento, partendo dal coinvolgimento dello Staff di direzione e dei docenti membri del Nucleo di Autovalutazione, ora costituitosi come Commissione per il Miglioramento.
3 Relazioni con il contesto	Il d.s. cura il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica soprattutto attraverso il Consiglio di

	Istituto, e cura i rapporti dell'istituto scolastico con il Comune di Quarona, con le associazioni e con tutte le realtà presenti nel territorio che possono interagire con la programmazione dell'offerta formativa della scuola.
4 Gestione risorse strumentali e finanziarie	Il d.s. cura una gestione del Programma Annuale e del Contratto Integrativo di istituto che sia coerente con le finalità del Piano di Miglioramento, anche attraverso la retribuzione aggiuntiva dei docenti maggiormente impegnati nel processo.
5 Monitoraggio e rendicontazione	Il d.s. promuove e controlla costantemente l'avanzamento dei lavori ed è responsabile della rendicontazione nei confronti di tutti i soggetti interessati, istituzionali e non.

## **9 ASPETTI FINANZIARI E FATTIBILITÀ**

La realizzazione del Piano di Miglioramento comporta un notevole lavoro aggiuntivo per tutti i soggetti coinvolti, soprattutto per il dirigente scolastico, per l'insegnante titolare della funzione strumentale competente per questo ambito, per tutti i membri della Commissione Miglioramento, per i coordinatori di dipartimento, per i docenti coinvolti nella sperimentazione didattica. Le ore che tutti i docenti dedicheranno al lavoro di revisione del curriculum di istituto nei dipartimenti disciplinari potranno in massima parte rientrare nel computo delle 40 ore previste dal vigente CCNL per le attività del Collegio dei Docenti, ma per tutto il resto di tratta di attività aggiuntive che si dovrebbero retribuire con il FIS (Fondo di Istituto). L'ammontare del FIS per il corrente anno scolastico, in linea con l'andamento degli ultimi anni, appare però insufficiente per retribuire in modo adeguato tutto l'impegno aggiuntivo dei docenti; se a questo si aggiunge che nulla si sa del FIS del prossimo anno scolastico, non si può in questo momento avere la certezza che alla mole di lavoro supplementare richiesta dal Piano di Miglioramento possa corrispondere una retribuzione dignitosa del personale. Il Piano di Miglioramento rischia pertanto di risultare "fattibile" soltanto grazie al senso del dovere e di responsabilità professionale della maggior parte dei docenti.

## **10 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTE**

Sono previsti momenti di formazione in presenza, destinati a tutti i docenti, tenuti da esperti esterni, con inizio nel mese di gennaio o di febbraio 2016. E' stata contattata la OPPI (*Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti*) ma non si dispone ancora di un preventivo dettagliato. E' comunque prevedibile che un'attività di formazione ben strutturata, che si sviluppi su due anni scolastici successivi, possa comportare una spesa che può arrivare ai 3500-4000 euro. Poiché l'istituto scolastico, come molti altri, non è stato ammesso al finanziamento del proprio progetto di miglioramento, non sono disponibili risorse finanziarie se non quelle, poco consistenti, del bilancio dell'istituto, che potranno consentire di far fronte a queste spese soltanto con la rinuncia ad altre (potenziamento delle attrezzature informatiche ecc.).

## 11 ANALISI DEI RISCHI

Rischi	Azioni preventive
1) Il rischio maggiore è di non avere il totale consenso del collegio nell'accettare di effettuare la revisione del curricolo, anche a causa di una possibile ripetizione (almeno parziale) del lavoro determinata dal previsto accorpamento di un altro istituto comprensivo del territorio a partire dall'anno scolastico 2016/2017.	L'attività di formazione in presenza con l'esperto esterno, propedeutica a tutto il processo di miglioramento, servirà a spiegare a tutti i docenti la necessità di adottare anche modalità di didattica e valutazione per competenze, in modo da applicare con più coerenza le nuove Indicazioni Nazionali e pervenire così alla stesura di un più adeguato curricolo verticale di istituto.
2) Reticenza di alcuni docenti a cambiare la propria pratica didattica e ad accettare di lavorare e valutare per competenze.	

## 12 MODALITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

Il Dirigente Scolastico richiede periodicamente di relazionare sull'andamento dei lavori alla funzione strumentale competente, ai coordinatori di dipartimento e ai coordinatori delle classi coinvolte nella sperimentazione con gli alunni.

## 13 EVIDENZE DELL'ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO

Le principali evidenze dell'avvenuta attività di miglioramento saranno:

- tutto il materiale prodotto durante le varie fasi del processo (verbali e relazioni);
- il testo integrale del nuovo curricolo verticale di istituto;
- le rubriche valutative predisposte per misurare le competenze di Cittadinanza e Costituzione;
- la loro applicazione nell'attività didattica dell'istituto.

*Quarona, gennaio 2016*